



Senato Accademico Università degli Studi della Repubblica di San Marino

Seduta del 24/07/2024 ore 12:00

Anno 2024 - Verbale N. 5

Presenze :

Prof. Corrado Petrocelli (Presidente)

Prof. Luciano Canfora (senatore) Prof.ssa Patrizia Violi (senatore) Prof. Giacomo Stella (senatore) Prof. Roberto Mugavero (senatore) Prof. Angelo Marcello Tarantino (senatore) Prof.ssa Anna Corradi (senatore) Prof. Luigi Guerra (senatore) Prof. Riccardo Varini (senatore), Prof.ssa Laura Gobbi (Direttore Generale - segretario verbalizzante responsabile) Marilena Serafini (segretario verbalizzante incaricato) Maddalena Lonfernini (rappresentante del personale tecnico-amministrativo) .

Assenti giustificati

Prof. Luca Gorgolini (senatore) -ha visionato e approvato la documentazione in OdG inviata preventivamente via e-mail.

Prof. Luigi Guerra (senatore) - ha visionato e approvato la documentazione in OdG inviata preventivamente via e-mail.

Luca Donati (rappresentante degli studenti)

Preambolo :

La seduta si apre alle ore 12.00

Comunicazioni:

il Rettore sottopone all'approvazione del Senato il verbale della seduta n.4 del 10 luglio u.s. - Il Senato presa visione del verbale lo approva all'unanimità-

Il Rettore comunica che la Prof.ssa Silvia Gasparotto - docente associata del CdL di Design- è risultata vincitrice di un Bando di Concorso per professore associato presso l'Università di Bologna. Presumibilmente entro il prossimo autunno la Prof.ssa Gasparotto lascerà l'incarico presso UniRSM. Si renderà necessario provvedere alla individuazione di altro/a docente per la sostituzione, confrontandoci anche con UNIBO.

Ordine del Giorno

Approvazioni

1

N° 46

del 19/07/2024

Dipartimento: **Rettorato**



PIANO STRATEGICO TRIENNALE 2024-2026: Il Rettore illustra i contenuti del Piano Strategico triennale 2024/2026, ringrazia innanzi tutti coloro che hanno collaborato e lavorato alla stesura del Piano, dai direttori di dipartimento, ai coordinatori di ciascun settore, ai colleghi e al personale. Un ringraziamento in particolare alla Direttrice Generale che successivamente fornirà una rapidissima illustrazione del Piano, stilato già con un passo diverso, un'articolazione differente e che tiene conto di tutto quanto UniRSM ha fatto sino ad ora con una serie di premesse che illustrano la piena adesione di UniRSM a quelli che sono i canoni fondamentali delle università italiane, ma soprattutto europee e internazionali. Il contributo che l'università deve dare in generale è creare valore pubblico, favorire i cambiamenti che sono necessari per promuovere innovazione nel settore della conoscenza, perseguendo la trasversalità nella sua azione, continuare a perseguire grande attenzione nei confronti delle esigenze degli studenti, come la grande attenzione che riserviamo ad una loro formazione di carattere generale: formare prima la persona, poi il cittadino e poi il lavoratore vengono già evidenziati. L'impegno su alcune tematiche come l'inclusione, la parità di genere e la pace in generale, la crescita culturale, sociale del territorio a disposizione del quale figura tutta una serie di competenze che certo saranno utili in vista anche della prossima associazione all'Europa. L'altra novità, introdotta dal Direttore Generale a parte gli schemi che individuano immediatamente gli obiettivi e i punti su cui c'è da intervenire, è una novità che rende immediatamente visibili i nostri punti di forza, ma anche le criticità e gli elementi di debolezza sui quali intervenire, come per esempio la mancanza di uno studentato nonché un bilancio che necessita di un intervento più robusto da parte dello Stato, principalmente perché l'esigenza che abbiamo è di sviluppare attività nel settore della ricerca; sarebbe necessario allora che lo Stato di San Marino attivasse la voce "ricerca" per quello che riguarda il proprio bilancio, poiché UniRSM rappresenta un grande istituto di ricerca. Soltanto così sarà possibile incrementare la qualità e la quantità dei progetti creando anche delle realtà innovative di eccellenza. Per conseguenza laddove si dovesse realizzare un incremento della offerta formativa si renderà opportuno acquisire nuovi spazi. Oggi il nostro Ateneo vanta il miglior rapporto tra docenti e studenti. E per quello che riguarda i docenti di ruolo tra i risultati fin qui raggiunti si evidenzia la Tabella di Corrispondenza tra le posizioni accademiche che ha visto, per la prima volta nella storia di San Marino, i docenti UniRSM equiparati a quelli italiani ed europei. Per concludere: si tratta di un Piano Strategico di cui essere soddisfatti specie se le richieste degli spazi e di un maggiore contributo al bilancio verranno accolte: le prospettive di crescita che sono state correttamente delineate troveranno solo allora il raggiungimento pieno degli obiettivi.

Interviene il Direttore Generale:

Il nuovo piano strategico per il triennio 2024/2026 cade in un momento particolare della storia di San Marino perché si sta instaurando adesso il nuovo Governo. Abbiamo avuto modo di verificare in questi giorni gli obiettivi del nostro piano strategico con quelli anche del Governo rispetto alle politiche sull'università per quanto riguarda lo studentato e i fondi di ricerca. Veniamo da una legislatura che ha chiuso adottando una serie di provvedimenti legislativi che riguardano l'università, non ultimo il decreto relativo all'istituzione dei profili di ruolo dei docenti universitari.

Questo decreto tanto atteso finalmente consentirà all'Università di San Marino di poter istituire, consolidare un proprio nucleo di docenti stabili, che saranno inquadrati a tempo indeterminato e che potranno dedicarsi con maggiore serenità e quindi anche con più proficiuità alla ricerca, alla didattica e anche alla progettazione del futuro dell'Università di San Marino. Al momento questo decreto è in attesa di ratifica da parte del Consiglio Grande e Generale e confidiamo che ciò avvenga entro la fine di agosto. Senza questa possibilità, e come abbiamo potuto purtroppo constatare in questi anni c'è stato un continuo allontanamento dei docenti cresciuti in UniRSM con il conseguente investimento in risorse da parte del nostro Ateneo. Come sapete il piano strategico serve a stabilire gli obiettivi di sviluppo, ma anche a capire quali sono le risorse e gli strumenti che saranno necessari a perseguire gli obiettivi e probabilmente questa settimana con il Rettore Petrocelli incontreremo i nuovi Segretari di Stato alle Finanze e all'Istruzione e Università, per relazionarci sul futuro e la crescita dell'Ateneo che in pochissimi anni ha fatto passi enormi oltre al piano di sviluppo per esempio delle nostre sedi, la previsione di aumentare il numero dei corsi di laurea necessiterà di una nuova politica di espansione, così come è fondamentale che ci sia uno studentato per accogliere gli studenti, soprattutto anche quegli studenti che provengono da esperienze internazionali.

Il piano strategico 2024/2026 individua le tre missioni dell'università: la didattica, la ricerca e la terza missione; risulta del tutto nuovo rispetto al passato l'aver articolato la voce "ricerca", tema che è stato inserito da pochi anni nell'università (risulta la voce più onerosa in termini di costi).

Siamo inoltre consapevoli che l'università sarà oggetto nel prossimo autunno dei processi di valutazione della qualità da parte dell'agenzia esterna, anche questo risultato è frutto di una delle leggi adottate nella scorsa legislatura e in questi mesi l'università ha lavorato tantissimo sul tema dell'assicurazione della qualità; grazie anche alla collaborazione dei colleghi è stato costituito il presidio di qualità di Ateneo che sta già operando e il gruppo di autovalutazione sta già lavorando al report da presentare alla agenzia esterna di valutazione. Anche nel settore (fondamentale) dell'internazionalizzazione, si sta lavorando per incrementare le nostre potenzialità

Se UniRSM vorrà continuare a crescere, serviranno risorse strutturali, infrastrutturali ed economiche, in particolare quelle economiche non saranno di poco conto perché è necessario acquisire professionalità, oltre ovviamente ai docenti. Il rettore accennava all'ufficio progettazione e ricerca europea, quell'ufficio nel prossimo futuro diventerà strategico per UniRSM e sarà vitale per la ricerca il reperimento dei fondi anche europei o anche extraeuropei. Costruire questo ufficio sarà l'obiettivo per i prossimi tre anni acquisendo figure professionali di alto profilo.

Per concludere: il piano strategico ha due obiettivi molto importanti: il fabbisogno del personale scientifico e il fabbisogno del personale tecnico amministrativo oltre al fabbisogno economico. È molto importante che il piano venga adottato dal Consiglio Grande e Generale, perché questo poi ci consentirà di andare a ricoprire quelle posizioni che avremmo già de facto autorizzate e che nessun altro dovrà ulteriormente autorizzare. Stessa cosa vale per il fabbisogno del personale tecnico amministrativo.

Il Senato : Approva all'Unanimità

il Piano Strategico triennale 2024/2026

Varie ed Eventuali :

La seduta si chiude alle ore 12.45